

NOI... NON ERANO SOLO CANZONETTE

Palazzo Belloni
Bologna
29 novembre 2019 – 12 aprile 2020

Penso che un sogno così non ritorni mai più



1958 – 1982: venticinque anni che hanno rivoluzionato tutti gli aspetti sociali, etici ed economici del nostro Paese, raccontati dalla Musica che ha saputo parlarne il linguaggio, descriverne i fatti, respirarne il clima e restituirne le emozioni.

La Mostra “NOI ...non erano solo canzonette” è una grande rappresentazione della storia italiana recente nella quale la “Musica d’Autore” diviene strumento di esplorazione e interpretazione delle grandi trasformazioni che caratterizzarono quegli anni.

La mostra, patrocinata dal **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo**, dall’**Ufficio Scolastico Regionale dell’Emilia Romagna**, dalla **Regione Emilia-Romagna** e dalla **Regione Marche**, dalla **Città Metropolitana di Bologna**, dal **Comune di Bologna** e dal **Comune di Pesaro**, è prodotta da **Bibibus Events** ed è a cura di **Gianpaolo Brusini, Giovanni De Luna, Lucio Salvini**, con la partecipazione di **Fabri Fibra, Vittorio Nocenzi, Giorgio Olmoti** e **Omar Pedrini**, a garantirne il rigore storico/scientifico, l’alta valenza culturale e la forte impronta didattico/educativa.

Racchiusa fra due abbracci, quello di **Domenico Modugno** sul palco di **Sanremo 1958** e quello di **Paolo Rossi** nella notte di **Madrid** che nel **1982** laureò l’Italia Campione del Mondo, la mostra procede cronologicamente a toccare ogni aspetto della vita sociale, del costume, della cronaca, del lavoro e dei cambiamenti nelle convinzioni etiche e morali di quegli anni.

A costante contrappunto, **100 opere musicali italiane**, selezionate nel repertorio di quel periodo, costituiscono una chiave di lettura e approfondimento. Un “passo a due” fra musica e società, dove gli stili di vita, le mode, le relazioni interpersonali e perfino le stesse istanze sociali sono influenzati l’uno dall’altra e viceversa.

Per info:

email: segreteria.organizzativa@bibibus.com
tel: 331 1047160

Ufficio Stampa:

Lisa Basili
email: ufficio.stampa@bibibus.com



BOLOGNA
Palazzo Belloni

29 Novembre 2019
12 Aprile 2020

Una canzone, non meno di un libro o di un dipinto, sa riflettere il momento storico in cui è stata immaginata, scritta e cantata. Non esistono canzonette, infatti, solo canzoni, e per questo motivo sono state trattate per quello che sono: **contributi culturali di importanza critica per il passato, il presente e il futuro della nostra società**. Nei grandi avvenimenti come in quelli di minor rilievo, la musica narra, descrive, talvolta preconizza e, infine, fissa nella memoria.

Il percorso espositivo è suddiviso in **undici aree tematiche** in grado di coinvolgere tanto chi ha vissuto quegli anni in prima persona, quanto le generazioni più giovani, in un comune percorso di immersione nella memoria collettiva Italiana. Dalla grande immigrazione verso le città del Nord della fine degli anni cinquanta, sino al disimpegno che ha configurato gli anni ottanta, vedremo il mutare del profilo delle città e delle campagne (“**Il Boom**”), l’avvento del consumismo (“**Carosello**”), la conquista del tempo libero e delle vacanze di massa (“**Abbronzatissimi**”), l’emancipazione femminile (“**Pensiero Stupendo**”) e giovanile (“**L’Esercito del Surf**”), le rivendicazioni sociali e i movimenti studenteschi (“**C’era un ragazzo che come me**”), le lotte operaie (“**Contessa**”), il terrorismo (“**La locomotiva**”), le radio libere (“**Musica ribelle**”), le discoteche (“**La febbre del sabato sera**”) ed infine il riflusso che darà inizio agli edonistici anni ’80 (“**Splendido Splendente**”).

La fruizione musicale in mostra è a più livelli: dall’audio diffuso nelle varie sale, alle opere ascoltabili in cuffia, agli speaker direzionali per i filmati d’epoca. Pur utilizzando un criterio di massima inclusività, da Peppino di Capri a Francesco Guccini, da Patty Pravo a Fabrizio De André, i 100 brani scelti sono il frutto di una selezione non esaustiva, ma comunque in grado di trasmettere anche a chi non c’era il senso profondo di quella musica e di quegli anni.

Il repertorio iconografico a corredo della mostra proviene per la gran parte dagli inestimabili **archivi Publifoto Intesa Sanpaolo** e **QN il Resto del Carlino**, le cui immagini, destinate ai quotidiani, ai rotocalchi e ai settimanali illustrati dell’epoca, restituiscono lo sguardo del fotoreporter di cronaca e la sua grande abilità di rappresentare in modo acuto, profondo e preciso le molteplici realtà italiane

Le opere video provengono dagli archivi delle **Teche RAI** e l’allestimento della Mostra è a cura della designer **Francesca Seminatore**, con le installazioni audio-video di **Daniele Perrone**.

Grande cura è stata posta allo sviluppo del **progetto didattico** con una proposta rivolta alle scuole e articolata su due livelli: un corso per insegnanti e una serie di laboratori per gli studenti in mostra. I quattro laboratori (*Le canzoni dei “giovani”, I consumi, Le “nuove” donne e La violenza politica*) sono svolti sotto la guida di musicisti, divulgatori d’eccezione, per il cui tramite i ragazzi accederanno in modo partecipato alle conoscenze di base utili per comprendere la mostra e **per riflettere sul rapporto tra passato e presente sull’asse continuità/rottura**, mettendo a confronto la loro esperienza con quella delle generazioni precedenti.

A imperdibile corredo del percorso si affianca per il visitatore il catalogo pubblicato da **ELI – La Spiga** con foto e un apparato testuale storico-critico dei curatori della mostra, che si pone come un approfondimento affascinante a questa storia unica dell’immaginario degli italiani.

Per maggiori informazioni:

Lisa Basili

Ufficio Stampa Bibibus

Email: ufficio.stampa@bibibus.com

Tel: 331 1047160

Per info:

email: segreteria.organizzativa@bibibus.com

tel: 331 1047160

Ufficio Stampa:

Lisa Basili

email: ufficio.stampa@bibibus.com



BOLOGNA
Palazzo Belloni

29 Novembre 2019
12 Aprile 2020

INFORMAZIONI

LOCATION

Palazzo Belloni
Via de' Gombruti, 13/a
40123 Bologna

ORARI APERTURA

29 NOVEMBRE 2019 – 6 GENNAIO 2020

LUNEDÌ - VENERDÌ: 16:00 – 22:00

SABATO: 10:00 – 22:00

DOMENICA E FESTIVI: 10:00 – 21:00

7 GENNAIO 2020 – 12 APRILE 2020

LUNEDÌ - MARTEDÌ: Visita riservata a gruppi e scuole

MERCOLEDÌ - VENERDÌ: 16:00 – 22:00

SABATO: 10:00 – 22:00

DOMENICA E FESTIVI: 10:00 – 21:00

Giorni e orari di apertura straordinari:

Domenica 8 dicembre (Immacolata), 10.00 - 21.00

Martedì 24 dicembre (Vigilia di Natale), 10.00 - 19.00

Mercoledì 25 dicembre (Natale), 14.30 - 19.30

Giovedì 26 dicembre (Santo Stefano), 10.00 - 22.00

Martedì 31 dicembre (San Silvestro), 14.00 - 24.00

Mercoledì 1 gennaio (Capodanno), 14.00 - 20.00

Lunedì 6 gennaio (Epifania), 10 - 21.00

La biglietteria chiude un'ora prima della chiusura della mostra

CONTATTI

Bibibus Events

Segreteria Organizzativa Bibibus Events:

segreteria.organizzativa@bibibus.com | 331 1047160

Ufficio Stampa Bibibus Events:

Lisa Basili

ufficio.stampa@bibibus.com | 331 1047160

www.mostranoi.it

Palazzo Belloni

www.palazzobelloni.it | info@palazzobelloni.it | 331 1047160

Per info:

email: segreteria.organizzativa@bibibus.com

tel: 331 1047160

Ufficio Stampa:

Lisa Basili

email: ufficio.stampa@bibibus.com



BOLOGNA
Palazzo Belloni

29 Novembre 2019
12 Aprile 2020

BIGLIETTERIA

Palazzo Belloni – Via de' Gombruti, 13/a
www.vivaticket.com

Biglietto Intero: 12,00€

Prenotazione online (con giorno e orario) e biglietteria

Biglietto Ridotto: 10,00€

Portatori di handicap, Over65 tesserati ICOM, forze dell'ordine non in servizio, dipendenti Comune di Bologna, insegnanti di ogni ordine e grado previa presentazione di documento di riconoscimento

Biglietto Ridotto "Speciale": 8,00€

Possessori Bologna Welcome Card, Card Musei Metropolitani Bologna, Soci COOP, convenzioni in essere

Biglietto giovani: 5,00€

Bambini/ragazzi dai 6 ai 17 anni

Gratuito:

Minori di 6 anni, guide turistiche abilitate con tesserino di riconoscimento, guide didattiche ufficiali mostra previa consegna elenco nominativo, due accompagnatori per ogni gruppo scolastico, un accompagnatore per disabile che presenti necessità, giornalisti accreditati dall'Ufficio Stampa del Comune e della Mostra, guide turistiche (previa esibizione di tesserino di abilitazione professionale), componenti commissione vigilanza e vigili del fuoco (previa esibizione di tessera non nominativa)

Biglietto Open normale: 14,00€

Data aperta fino al giorno precedente a quello di chiusura della mostra - valido a partire dal giorno successivo alla data di acquisto

Biglietto Open "salta la fila": 16,00€

Data aperta fino giorno di chiusura della mostra - valido dal momento dell'acquisto e per ingresso immediato.

Biglietto famiglia: 20,00€

Famiglie composte da 2 adulti + massimo tre bambini/ragazzi dai 6 ai 17 anni

La biglietteria chiude 60 minuti prima della chiusura della mostra

Costo Prevendita: 1.50 €

Visite estemporanee

Visite guidate e gruppi: su prenotazione

Segreteria Organizzativa Bibibus Events

segreteria.organizzativa@bibibus.com | 331 1047160

Visite didattiche per le scuole: su prenotazione

ComunicaMente

didattica@comunicamente.it | 051 5061147 (lun-ven dalle 10.00 alle 16.00)

Per info:

email: segreteria.organizzativa@bibibus.com
tel: 331 1047160

Ufficio Stampa:

Lisa Basili
email: ufficio.stampa@bibibus.com



BOLOGNA
Palazzo Belloni

29 Novembre 2019
12 Aprile 2020

LABORATORI SCUOLE

Le visite per le scuole sono ideate per le secondarie di primo e secondo grado (medie e superiori), dunque ragazzi dagli 11 ai 18 anni.

Sotto la guida di formatori esperti, i ragazzi accederanno in modo partecipato alle conoscenze di base utili per comprendere la mostra e per riflettere sul rapporto tra il passato e il presente sull'asse continuità/rottura, mettendo a confronto la loro esperienza con quella delle generazioni precedenti.

Per evitare dispersioni nozionistiche, i laboratori saranno monografici, su temi e documenti rappresentati nella mostra montati in un kit didattico e adeguati all'età degli studenti.

Tali laboratori, se fatti prima della visita, avranno una parte di inquadramento generale ai temi dell'esposizione, se svolti successivamente, consentiranno agli studenti di approfondire un momento individuato come significativo per la loro fascia d'età. I temi e la modalità di utilizzo della canzone sono calibrati sulle capacità di analisi delle diverse fasce d'età.

I laboratori proposti hanno la durata di un'ora e mezza ciascuno, e si svolgeranno in due turni giornalieri, dal lunedì al venerdì rispettivamente alle 10,00 e alle 11.30. Ciascun laboratorio si rivolge a un massimo di 25 studenti.

La scuola potrà scegliere tra le seguenti proposte:

Laboratorio: Le canzoni dei “giovani”

Durata: *1 ora e mezzo*

Tema: Attraverso alcuni brani musicali, scelti per la loro rilevanza nella storia dell'Italia del 900, si condurranno gli studenti in un percorso di approfondimento sui giovani come destinatari di messaggi esistenziali, politici e “commerciali”. L'obiettivo è quello di comprendere come i giovani degli anni del “boom” abbiano rappresentato una nuova categoria sociale che, per la prima volta nella storia, afferma i propri gusti e comportamenti accentuando, nello stile di vita, la differenza che li separa dalle vecchie generazioni (i “matusa”).

Laboratorio: I consumi

Durata: *1 ora e mezzo*

Tema: Tra gli anni Cinquanta e Sessanta una maggiore disponibilità economica trasforma gli italiani in consumatori. Attraverso la musica di quegli anni verrà intrapreso un percorso per capire le grandi trasformazioni sociali in atto che hanno cambiato il Paese.

Laboratorio: Le “nuove” donne

Durata: *1 ora e mezzo*

Tema: Un percorso attraverso alcune canzoni scritte e interpretate da donne sulla loro percezione di sé fino agli anni della rivoluzione sessuale. La canzone è qui analizzata come strumento per un'autobiografia di genere.

Laboratorio: La violenza politica

Durata: *1 ora e mezzo*

Destinatari: scuola media superiore

Tema: Le canzoni restituiscono un decennio caratterizzato da impegno e da una dimensione del conflitto politico che contempla l'uso della violenza. Più che come fonte, la canzone è qui analizzata come narrazione e creazione di miti.

Costi

Laboratorio: 100 € a gruppo + biglietto di ingresso (5€/biglietto)

Info e prenotazioni

Per le attività destinate alle scuole la prenotazione è obbligatoria.

Email: didattica@comunicamente.it

Tel: 051 5061147 (lun-ven dalle 10.00 alle 16.00)

Per info:

email: segreteria.organizzativa@bibibus.com

tel: 331 1047160

Ufficio Stampa:

Lisa Basili

email: ufficio.stampa@bibibus.com



BOLOGNA
Palazzo Belloni
29 Novembre 2019
12 Aprile 2020

GLI ITINERARI DI NOI

Gli itinerari guidati collegati alla mostra sono ideati da **ConfGuide Bologna** e programmati a cadenza fissa: **il giovedì alle ore 17 e la domenica alle ore 15.**

Tre itinerari in città, condotti da guide professionali, propedeutici e preparativi per meglio apprezzare e comprendere la mostra.

BOLOGNA FERITA

Incontro in piazza Verdi, davanti al Teatro Comunale

Ricordare gli anni delle contestazioni studentesche, vedere i luoghi simbolo degli scontri tra polizia e studenti che portarono, nel 1977, all'uccisione di Francesco Lorusso ci proietta in una realtà vicina ma ormai dimenticata. Da via Zamboni, presidiata in quegli anni dai carri armati, entreremo attraverso la porta di via del Carro nell'ex Ghetto ebraico per ricordare l'assassinio del prof. Marco Biagi e quindi raggiungeremo piazza Maggiore. Davanti al Sacrario di due sanguinosi attentati parleremo della bomba deflagrata sul treno Italicus il 4 agosto 1974, solo pochi mesi dopo la bomba di piazza della loggia a Brescia e la strage della stazione di Bologna il 2 agosto 1980 alle 10:25. La piazza, luogo simbolo dell'espressione di una Comunità, si riempì di cittadini profondamente scossi dalla strage che manifestano la loro protesta, dolore e rabbia.

Il giro termina all'interno della mostra dove i partecipanti potranno visitare le sale espositive con una diversa consapevolezza collegando i luoghi visti con le canzoni e gli oggetti esposti.

BOLOGNA E LA MUSICA

Incontro presso la statua di Galvani, piazza Galvani

La passeggiata ci porta alla scoperta di luoghi e persone che hanno contribuito a rendere Bologna città Unesco della Musica. Passando dalla casa di Lucio Dalla e piazza Maggiore, sede di concerti memorabili con migliaia di persone negli anni settanta e ottanta, raggiungeremo via Orefici dove conosceremo la storia del Festival Jazz, istituito dal Comune nel 1959. In questo luogo particolare la storia della musica si mescola a quella di famosi musicisti bolognesi come Hengel Gualdi e Nardo Giardina, in un racconto di sogni e speranze che alterna vicende di ieri e di oggi. Negli anni '70-'80, la scena bolognese si anima con il movimento underground, che vede protagonisti gruppi come gli Skiantos e i Gaznevada, Luti Chroma, The Stupid, diventati punti di riferimento per le band di nuova generazione.

E poi la Radio e le Radio "libere" con le tante storie da raccontare, storie che hanno accompagnato le nostre vite fin dagli anni Cinquanta. Pochi sanno che la prima radio libera nella storia italiana della comunicazione e dell'informazione è nata a Bologna e trasmetteva da una roulotte parcheggiata sui colli bolognesi.

Prima di raggiungere la sede della mostra breve sosta davanti alla sede universitaria del DAMS fucina della ricerca musicologica della città.

Il giro termina all'interno della mostra dove i partecipanti potranno visitare le sale espositive con una diversa consapevolezza collegando i luoghi visti con le canzoni e gli oggetti esposti.

BOLOGNA L'ESERCITO DEL SURF

Incontro alle Due Torri

L'itinerario pone l'attenzione ai giovani, ai grandi mutamenti che portarono a riconsiderare questo "nuovo segmento" della società, con tutte le sue specifiche necessità e le relative misure. Alla fine degli anni Cinquanta vengono creati i primi centri di aggregazione giovanile a Bologna e nasce l'assessorato alla gioventù: una gioventù che si emanciperà sempre di più diventando protagonista di gran parte della vita della città. Inizieremo dalla storica discoteca Kinki, e dal ricordo di alcuni negozi storici di dischi, luoghi di aggregazione e di grande moda. Passeggiando sotto al portico più famoso di questi anni, il Pavaglione, ci immergeremo nell'atmosfera di "una vasca in centro" per arrivare al bar pasticceria Zanarini, che da ex garzone di fornaio aveva fatto fortuna aprendo uno dei locali più alla moda della città, capace di attirare grandi folle. Sulla strada verso Palazzo Belloni, sede della mostra, breve sosta davanti alla Fonoprint, nata nel 1976 e dove tanti cantanti da Vasco Rossi a Zucchero, da Lucio Dalla a Gianni Morandi hanno inciso i loro successi.

Il giro termina all'interno della mostra dove i partecipanti potranno visitare le sale espositive con una diversa consapevolezza collegando i luoghi visti con le canzoni e gli oggetti esposti.

Per info:

email: segreteria.organizzativa@bibibus.com
tel: 331 1047160

Ufficio Stampa:

Lisa Basili
email: ufficio.stampa@bibibus.com



BOLOGNA
Palazzo Belloni

29 Novembre 2019
12 Aprile 2020

Calendario

Dal 29 novembre al 12 aprile presso Palazzo Belloni.

Itinerari esterni con guida:

ogni giovedì dalle ore 17 alle 18.30

ogni domenica dalle ore 15 alle 16.30

Bologna Ferita: 5-15-26 dicembre, 5-16-26 gennaio, 6-16-27 febbraio, 8-19-29 marzo, 9 aprile.

Bologna e la Musica: 8-19-29 dicembre, 9-19-30 gennaio, 9-20 febbraio, 1-12-22 marzo, 2-12 aprile.

Bologna e l'Esercito del Surf: 12-22 dicembre, 2-12-23 gennaio, 2-13-23 febbraio, 5-15-26 marzo, 5 aprile.

A seguire ingresso in autonomia personale alla mostra.

Costi

Il costo di partecipazione (inclusivo di visita guidata e biglietto di ingresso alla mostra) è di € 20 per persona

L'itinerario sarà effettuato con un minimo di 10 partecipanti.

Info e prenotazioni

Email: segreteria.organizzativa@bibibus.com

Tel: 331 1047160

Indicando l'itinerario prescelto e la giornata richiesta.

Per info:

email: segreteria.organizzativa@bibibus.com

tel: 331 1047160

Ufficio Stampa:

Lisa Basili

email: ufficio.stampa@bibibus.com



BOLOGNA
Palazzo Belloni

29 Novembre 2019
12 Aprile 2020

VE LA DO IO LA MUSICA!

Trekking urbano sulle tracce dei pionieri e dei grandi protagonisti delle sette note a Bologna.

Un percorso condotto e ideato da **Franz Campi**, presentatore, conduttore radiofonico, autore di numerosi brani pop, per la lirica, per i più piccoli e sigle TV, che da anni ha sposato la formula del teatro-canzone portando in scena spettacoli dedicati a grandi artisti e interpreti. In collaborazione con **ComunicaMente** e il **Conservatorio di Musica Giovan Battista Martini di Bologna**.

Vasco Rossi, Francesco Guccini, Lucio Dalla, Gianni Morandi, Andrea Mingardi, Claudio Lolli, Luca Carboni, Cesare Cremonini, gli Stadio, Samuele Bersani, Lo Stato Sociale... I nomi di tanti grandi artisti si collegano direttamente a Bologna. Forse questo è il motivo per cui quando si parla della città viene subito in mente la musica? Per questo Bologna ha ricevuto addirittura il prestigioso riconoscimento Unesco? C'è tanto di più: dietro ai "big" dei nostri giorni, c'è **una ricchissima storia** di musicisti, creativi, intellettuali, di studenti fuorisede, di imprenditori, produttori discografici, di collettivi e associazioni, delle radio libere...

Lo scoprirete facendo **una passeggiata con uno dei suoi protagonisti**, che vi condurrà **nei luoghi in cui le diverse musiche sono nate e gli artisti hanno lasciato un segno**: i grandi concerti, le Accademie, il Conservatorio, gli studi di registrazione, i locali da ballo, le cantine delle band, i festival, i negozi di dischi... Un variopinto e imprevedibile mosaico di circostanze che hanno favorito lo sviluppo di un "brand" ormai noto agli addetti ai lavori e al grande pubblico: Bologna città della musica!

Tante storie narrate proprio lì, dove si sono svolti i fatti, dove si sono accese le scintille e dal seme sono germogliate bellissime vicende che hanno riempito di note il nostro Paese e il mondo.

Calendario

Venerdì 6 dicembre ore 17.45

Sabato 14 dicembre ore 10.30

Venerdì 10 gennaio, ore 17.45

Ritrovo: via Farini 7 (incrocio con Piazza Cavour)

Durata e costi

Prenotazione obbligatoria. Min. 10 - Max 30 partecipanti

Durata: 1h 30'

Costo: € 25 incluso un biglietto Open alla mostra "NOI Non erano solo canzonette" (utilizzabile in qualsiasi data fino a due settimane prima della chiusura)

Info e prenotazioni

Email: didattica@comunicamente.it

Tel: 051 5061147 (lun-ven dalle 10.00 alle 16.00)

Per info:

email: segreteria.organizzativa@bibibus.com

tel: 331 1047160

Ufficio Stampa:

Lisa Basili

email: ufficio.stampa@bibibus.com



BOLOGNA
Palazzo Belloni

29 Novembre 2019
12 Aprile 2020

BOLOGNA E LA MOSTRA DIFFUSA

PENSO CHE UN SOGNO COSÌ NON RITORNI MAI PIÙ

Questo verso di Franco Migliacci tratto da *“Nel blu dipinto di blu”* (*“Volare”*) di Domenico Modugno, 1958, suona inconsapevolmente come slogan e titolo per quella che è stata definita la stagione del “boom” italiano, dalla ricostruzione dopo gli anni di guerra alla manifattura italiana divenuta in pochi anni fra le prime nel mondo, dall’Oscar alla lira del 1960 all’inaugurazione dell’Autostrada del Sole nel 1964. Una cavalcata di oltre un decennio, almeno fino al 1969/70, che qualcuno arrivò a definire “miracolo italiano”.

E la canzone? La canzone ne fu lo specchio, la voce, la colonna sonora, gli fece da fanfara ma anche da esame di coscienza, interpretando come un raddomante il Paese che cambiava ma fornendogli anche una bellissima, irripetibile distrazione di massa. Grazie anche a strumenti come la radio e la televisione (dal 1954), per un intero trentennio guidati, con mano insieme autoritaria ed illuminata, dalle forze di governo.

Proprio mettendo sotto il microscopio in particolare quegli anni vorremmo accompagnare un aspetto **della grande mostra bolognese “NOI...NON ERANO SOLO CANZONETTE” con una serie di incontri pubblici con testimoni e protagonisti dell’arco degli anni 1958/1970 in campo musicale, autorale, economico e politico.**

Gli incontri si svolgeranno nella significativa sede del **Teatro Duse di Bologna**. Avranno per protagonisti alcuni interpreti e creatori della canzone popolare italiana che dialogheranno con altri protagonisti in diversi campi di quell’irripetibile decennio, aiutati da filmati delle **Teche Rai** e degli archivi pubblicitari e industriali, dalle riflessioni dello storico **Giovanni De Luna** (fra i curatori della mostra), e coordinati nella conduzione da **Massimo Bernardini**.

Aprirà la serie il 15 gennaio l’incontro con Mara Maionchi e Alberto Salerno, lei allora giovane discografica della Ariston con Ornella Vanoni e Anna Identici, lui paroliere debuttante per i Corvi e Mino Reitano e figlio d’arte, visto che suo padre, Nicola Salerno in arte Nisa, è stato autore di canzoni di grande successo in quegli anni come *Torero, Tu vuó fa l’americano, Guaglione, Non ho l’età*.

Il ciclo degli incontri nasce da un’idea dei curatori della mostra e dell’Associazione Culturale Incontri Esistenziali, che sostiene l’iniziativa sul piano progettuale e materiale, grazie anche all’aiuto di Illumia e di BPER.

Per info:

email: segreteria.organizzativa@bibibus.com
tel: 331 1047160

Ufficio Stampa:

Lisa Basili
email: ufficio.stampa@bibibus.com



BOLOGNA
Palazzo Belloni

29 Novembre 2019
12 Aprile 2020

CALLAS, MEDEA E L'AVVENTURA DELLA DISCHI RICORDI, LA CASA DEI CANTAUTORI

IN OCCASIONE DELLA MOSTRA NOI L'ARCHIVIO STORICO RICORDI PRESENTERÀ LA RISTAMPA DEL CELEBRE DISCO

L'Archivio Storico Ricordi è lieto di presentare la ristampa della **Medea di Luigi Cherubini** con **Maria Callas** nel ruolo della protagonista e Tullio Serafin alla direzione, nel programma delle iniziative legate alla mostra "NOI – Non erano solo canzonette".

È un disco leggendario non solo per la qualità degli artisti e delle professionalità che concorsero alla sua realizzazione, ma anche perché **sancì l'ingresso di Casa Ricordi nel mondo della discografia con l'etichetta Dischi Ricordi che pochi anni dopo avrebbe dato vita al fenomeno dei "cantautori"**. Grazie al patrimonio culturale custodito nell'Archivio Storico Ricordi, è oggi possibile ricostruire la genesi del disco, attraverso contratti, lettere e altre testimonianze dell'epoca.

Questa ristampa, nata dalla collaborazione dell'Archivio, Bertelsmann e Sonopress, rappresenta l'inizio di una nuova avventura, **Ricordi Reprints**, volta a riportare alla luce alcuni dei momenti più significativi nella storia dei Dischi Ricordi e le avventure discografiche dei tanti artisti che hanno collaborato con l'editore milanese.

L'Archivio Storico Ricordi

L'Archivio Storico Ricordi nasce e cresce parallelamente all'Editore Ricordi, **la cui fondazione risale al 1808. Considerato il più importante archivio musicale privato al mondo, conserva i manoscritti originali di 23 delle 28 opere di Giuseppe Verdi, tutte le opere di Giacomo Puccini (con la sola eccezione de La Rondine), di compositori come Bellini, Rossini e Donizetti fino ai contemporanei come Nono, Donatoni, Sciarrino e Bussotti.**

Lo straordinario prestigio dell'Archivio risiede nella varietà dei documenti conservati, che offrono una visione completa della cultura, dell'industria e della società negli ultimi due secoli di storia italiana. L'Archivio, ospitato presso la Biblioteca Nazionale Braidense di Milano, raccoglie circa 8.000 partiture, oltre 31.000 lettere di musicisti, librettisti e cantanti, circa 13.000 bozzetti e figurini, più di 9.000 libretti, 6.000 foto d'epoca, manifesti Art Nouveau firmati da alcuni dei grandi artisti della grafica.

Nel 1994 il gruppo tedesco Bertelsmann acquista Ricordi. Nello stesso anno l'Archivio è dichiarato di notevole interesse storico dalla Soprintendenza Archivistica per la Lombardia. Il nuovo azionista decide di dedicare molta attenzione alla cura e alla rivalutazione del fondo archivistico, documento unico della propria storia culturale e imprenditoriale.

L'Archivio tutela, preserva e promuove la conoscenza del patrimonio artistico e documentale; fornisce inoltre servizi di ricerca, digitalizzazione e divulgazione dei materiali presso organizzazioni aventi fini culturali, università e istituti scolastici.

La presentazione

Auditorium Enzo Biagi, Biblioteca Salaborsa, Bologna, **venerdì 14 Febbraio 2020**

Maggiori dettagli saranno pubblicati prossimamente sui portali della mostra e dell'Archivio

Informazioni e contatti

www.archivioricordi.com

press@archivioricordi.com

Per info:

email: segreteria.organizzativa@bibibus.com

tel: 331 1047160

Ufficio Stampa:

Lisa Basili

email: ufficio.stampa@bibibus.com



BOLOGNA
Palazzo Belloni

29 Novembre 2019
12 Aprile 2020

IL MERCATO DELLA MUSICA 2020

Mercoledì 29 gennaio 2020 ore 17.00 nell'**Auditorium Biagi della Biblioteca Salaborsa**, la **FIMI** organizzerà un incontro in collaborazione con **Bologna Città della Musica Unesco** nell'ambito della rassegna dedicata allo sviluppo dell'imprenditoria musicale "**Il Mercato della Musica 2020**".

Gianpaolo Brusini, curatore della mostra, **Enzo Mazza**, Presidente di FIMI, **Federica Tremolada** CEO di Spotify Italia e **Dodi Battaglia**, moderati da **Marta Cagnola**, giornalista musicale di Radio24, parleranno di **diritto d'autore e del futuro della produzione musicale**.

Per info:

email: segreteria.organizzativa@bibibus.com
tel: 331 1047160

Ufficio Stampa:

Lisa Basili
email: ufficio.stampa@bibibus.com



BOLOGNA
Palazzo Belloni
29 Novembre 2019
12 Aprile 2020

Con il patrocinio di



Con gli auspici di

Con il sostegno di



Partner



Media partner

Catalogo

Ticketing partner

Una mostra



Per info:
email: segreteria.organizzativa@bibibus.com
tel: 331 1047160

Ufficio Stampa:
Lisa Basili
email: ufficio.stampa@bibibus.com



BOLOGNA
Palazzo Belloni

29 Novembre 2019
12 Aprile 2020

FAQ

INFO GENERALI

- Quanto dura indicativamente la visita alla mostra?

L'esperienza complessiva ha una durata di circa novanta minuti, ma non vi è un limite, si può restare in mostra anche molto di più.

- Si possono scattare fotografie?

Sì, ma è vietato l'uso del flash.

- Posso visitare la mostra portando il mio cane?

Sì, possono entrare i cani di piccola taglia ma in braccio ai padroni.

- La sede espositiva è fornita di caffetteria?

No.

- Posso visitare la mostra con mio figlio nel passeggino?

Sì, è possibile.

COME ARRIVARE

- Posso raggiungere la mostra con i mezzi pubblici?

Sì, la location è facilmente raggiungibile con mezzi pubblici.

- La sede dispone di un parcheggio privato?

No, ma l'area adiacente alla mostra dispone di parcheggi convenzionati a pagamento.

BIGLIETTERIA

- Se acquisto un biglietto con prevendita posso evitare la coda in ingresso?

Sì, acquistando un biglietto "Open salta la fila" in prevendita, si ha diritto ad una corsia dedicata. È comunque bene presentarsi un quarto d'ora prima dell'ora di ingresso selezionata.

- Come faccio altrimenti ad evitare attese e code?

Presentandoti in mostra dal mercoledì al venerdì troverai un flusso di visitatori certamente inferiore rispetto al fine settimana. Il primo pomeriggio, inoltre, è certamente più indicato per evitare attese. E' bene anche evitare gli ultimi giorni di apertura della mostra, quando il flusso dei visitatori aumenta in modo considerevole.

- Cos'è il Biglietto OPEN?

Il Biglietto a data aperta (OPEN) ti dà la possibilità di entrare una sola volta in mostra in qualunque giorno di apertura, fino a due settimane prima della chiusura dell'evento.

Per info:

email: segreteria.organizzativa@bibibus.com
tel: 331 1047160

Ufficio Stampa:

Lisa Basili
email: ufficio.stampa@bibibus.com



BOLOGNA
Palazzo Belloni

29 Novembre 2019
12 Aprile 2020

GUARDAROBA

- Esiste un servizio di guardaroba?

Palazzo Belloni non possiede guardaroba custodito. Esiste tuttavia un locale deposito in cui riporre cappotti e soprabiti, oltre che trolley e valigie, in quanto l'accesso alla mostra con questi oggetti è vietato.

ACCESSIBILITA'

- A che piano è allestita la mostra?

Biglietteria e mostra si trovano al piano terra, l'intero percorso della mostra si sviluppa sullo stesso piano.

- La mostra è completamente accessibile ai disabili e ci sono servizi igienici attrezzati?

Sì.

- E' possibile noleggiare delle sedie a rotelle presso la mostra?

No, non esiste tale possibilità.

BOOKSHOP

- Posso accedere al bookshop senza entrare in mostra?

Sì, è possibile accedere al bookshop anche non visitando la mostra collegata.

GRUPPI

- Esistono visite per gruppi di adulti/ visite guidate/ famiglie?

Sì, consultare il sito per informazioni al riguardo

SCUOLE

- Il contenuto della mostra è adatto ad ogni fascia d'età?

Sì.

- Chi può ricevere la riduzione scuola?

Una scolaresca è composta da un minimo di 15 studenti paganti e può arrivare ad un massimo di 29 persone in totale, incluse le gratuità. Soltanto i gruppi composti da studenti della scuola primaria e secondaria hanno diritto alla tariffa scuole.

- La scolaresca ha l'obbligo di prenotazione?

Sì, utilizzando i predisposti canali di prenotazione.

- Sono previste attività di laboratorio per le scolaresche?

Sì.

Per info:

email: segreteria.organizzativa@bibibus.com
tel: 331 1047160

Ufficio Stampa:

Lisa Basili
email: ufficio.stampa@bibibus.com